

TRACCIA N. 01

1. NON FANNO PARTE DEL DEMANIO MARITTIMO

- ☐ a) i porti e le rade
- ☐ b) le cave
- ☐ c) i canali ad uso marittimo

2. NON SONO PERTINENZE DEL DEMANIO MARITTIMO

- ☐ a) le costruzioni appartenenti allo Stato che esistono entro i limiti del demanio marittimo
- ☐ b) le opere appartenenti allo Stato che esistono entro i limiti del mare territoriale
- ☐ c) la spiaggia ed il lido

3. DI CHI E' LA COMPETENZA AL RILASCIO DELLE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME DI DURATA NON SUPERIORE AL QUADRIENNIO QUANDO NON IMPORTINO IMPIANTI DI DIFFICILE SGOMBERO.

- ☐ a) Comune
- ☐ b) Regione
- ☐ c) Ministero delle Infrastrutture e Trasporti tramite gli Uffici Circondariali Marittimi – CP

4. E' CONSENTITO AL CONCESSIONARIO DELLA CDM COSTITUIRE IPOTECA SULLE OPERE DA LUI COSTRUITE SUI BENI DEMANIALI

- ☐ a) no, mai sui beni demaniali
- ☐ b) si, previa autorizzazione dell'autorità concedente
- ☐ c) si, con il limite massimo ventennale.

5. IL CONCESSIONARIO PUO' AFFIDARE AD ALTRI SOGGETTI LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELLA CONCESSIONE

- ☐ a) solo la gestione di attività secondarie nell'ambito della concessione
- ☐ b) previa autorizzazione dell'autorità competente
- ☐ c) solo in caso di successione per causa di morte

6. NEL CASO DI PIU' DOMANDE PER LA STESSA CONCESSIONE

- ☐ a) si assegna la c.d.m. a chi ha presentato per primo la richiesta
- ☐ b) è preferito il/la richiedente più giovane nel rispetto della normativa sull'imprenditoria giovanile e di genere

- ☐ c) è preferito il richiedente che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione e proponga di avvalersi di questa per un uso che risponda ad un più rilevante interesse pubblico

7. IN CASO DI MORTE DEL CONCESSIONARIO GLI EREDI DEVONO CHIEDERE LA CONFERMA AL SUBENTRO NEL GODIMENTO DELLA CONCESSIONE

- ☐ a) entro sei mesi
☐ b) entro tre mesi
☐ c) entro dodici mesi

8. L'AUTORITA' COMPETENTE PUO' DICHIARARE LA DECADENZA DEL CONCESSIONARIO

- ☐ a) per subingresso nella concessione
☐ b) per scadenza del termine di concessione
☐ c) per mutamento sostanziale non autorizzato dello scopo per il quale è stata fatta la concessione

9. LA REVOCA E LA DECADENZA DELLA CONCESSIONE SONO PRONUNCIATE

- ☐ a) con ordinanza sindacale
☐ b) con decreto notificato in via amministrativa dall'autorità che ha rilasciato la concessione
☐ c) con deliberazione della giunta comunale

10. QUANDO VIENE A CESSARE LA CONCESSIONE DEMANIALE LE OPERE NON AMOVIBILI, COSTRUITE NELLA ZONA DEMANIALE

- ☐ a) devono essere sempre demolite
☐ b) restano acquisite allo stato
☐ c) entrano a far parte del demanio comunale indisponibile

11. IN CASO DI VARIAZIONE DELLA C.D.M. CHE NON ALTERA IN MODO SOSTANZIALE IL CONTENUTO DELLA CONCESSIONE IN CORSO DI VALIDITA' E NON COMPORTA VARIAZIONI DEL CANONE CONCESSIONARIO L'UFFICIO RILASCI

- ☐ a) autorizzazione
☐ b) licenza suppletiva
☐ c) nessun atto

12. E' SOTTOPOSTA AD AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART.55 DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE, L'ESECUZIONE DELLE OPERE ENTRO UNA ZONA DAL DEMANIO MARITTIMO O DAL CIGLIO DEI TERRENI ELEVATI SUL MARE DI

- ☐ a) 30 metri

☐ b) 50 metri

☐ c) 300 metri

13. L'APPROVAZIONE DEGLI INTERVENTI STAGIONALI DI RIPASCIMENTO ESCLUSIVAMENTE VOLTI A RIPRISTINARE I PROFILI COSTIERI PRECEDENTI AGLI EVENTI EROSIVI SONO DI COMPETENZA

☐ a) regionale

☐ b) dell'ufficio Circondariale Marittimo – CP

☐ c) comunale

14. LE FASCE DI LIBERO TRANSITO DALLA BATTIGIA PER PROFONDITA' DELL'ARENILE MINORE O UGUALE A 20 METRI E PER LA PROFONDITA' MAGGIORE DI 20 METRI SONO RISPETTIVAMENTE DI

☐ a) 5 e 10 metri

☐ b) 3 e 5 metri

☐ c) 1.5 e 3 metri

15. OVE VI SIA LA NECESSITA' DI CONCEDERE UN UTILIZZO TEMPORANEO LIMITATO DEL DEMANIO MARITTIMO LA CONCESSIONE TEMPORANEA E' RILASCIABILE PER UN PERIODO NON SUPERIORE A

☐ a) 180 giorni

☐ b) 90 giorni

☐ c) 30 giorni

16. L'ITER AMMINISTRATIVO, RICEVUTA UN'ISTANZA, INIZIA CON L'EMISSIONE DA PARTE DELL'UFFICIO COMPETENTE DI

☐ a) comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.8 della legge 241/90 e ss.mm.ii.

☐ b) indizione di conferenza dei servizi asincrona ai sensi dell'art. 14bis della legge 241/90 e ss.mm.ii.

☐ c) indizione di conferenza dei servizi simultanea ai sensi dell'art. 14ter della legge 241/90 e ss.mm.ii.

17. QUANDO UN'ISTANZA E' MANCANTE DELLA SOTTOSCRIZIONE DA PARTE DEL RICHIEDENTE E' DICHIARATA CON COMUNICAZIONE ALL'ISTANTE

☐ a) conformabile

☐ b) irricevibile

☐ c) improcedibile

18. IL RUP RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE DEVE

- ☐ a) dichiararsi incompetente
- ☐ b) istruire il procedimento e farlo sottoscrivere dal dirigente o superiore
- ☐ c) astenersi

19. QUALUNQUE SOGGETTO PORTATORE DI INTERESSI PUBBLICI O PRIVATI, NONCHE' I PORTATORI DI INTERESSI DIFFUSI COSTITUITI IN ASSOCIAZIONI O COMITATI, CUI POSSA DERIVARE UN PREGIUDIZIO DAL PROVVEDIMENTO

- ☐ a) hanno facoltà di intervenire nel procedimento
- ☐ b) possono annullare il procedimento
- ☐ c) invalidano il procedimento

20. L' ART. 107 DEL D.LGS. 152/2006 STABILISCE CHE LO SMALTIMENTO IN FOGNATURA DEI RIFIUTI, ANCHE SE TRITURATI:

- ☐ a) è sempre ammesso.
- ☐ b) è vietato, salvo per quelli organici provenienti dagli scarti dell'alimentazione appositamente trattati.
- ☐ c) è sempre vietato.

21. NELL'AMBITO DELLA TUTELA DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO DI CUI ALLA PARTE III DEL CODICE AMBIENTE, LE REGIONI POSSONO STABILIRE OBIETTIVI DI QUALITÀ DEI CORPI IDRICI DIFFERENTI RISPETTO A QUELLI INDIVIDUATI DALLA DISCIPLINA NAZIONALE?

- ☐ a) no.
- ☐ b) sì, sia in senso più restrittivo che in senso meno restrittivo.
- ☐ c) sì, ma solo in senso più restrittivo.

22. A NORMA DEL CODICE AMBIENTE, IN VIRTÙ DI QUALE PRINCIPIO LO STATO INTERVIENE NELLE QUESTIONI AMBIENTALI LADDOVE GLI OBIETTIVI DELL'AZIONE PREVISTA, PER LA SUA AMPIEZZA, NON POSSONO ESSERE SUFFICIENTEMENTE REALIZZATI DAI LIVELLI TERRITORIALI INFERIORI DI GOVERNO?

- ☐ a) sussidiarietà e leale collaborazione.
- ☐ b) sviluppo sostenibile.
- ☐ c) prevenzione

23. AI SENSI DELL'ART. 29 DEL D.LGS. 152/2006 I PROVVEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE DI UN PROGETTO ADOTTATI SENZA LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA O SENZA VIA, OVE PREVISTE, SONO:

- ☐ a) annullabili per violazione di legge.
- ☐ b) sanabili entro 30 giorni.

- ☐ c) validi, in quanto la verifica di assoggettabilità a via o la via sono resi in via facoltativa

24. A NORMA DEL DISPOSTO DI CUI AL COMMA 3, ART. 10, D.LGS. 42/2004, LE COSE MOBILI CHE PRESENTANO INTERESSE ARTISTICO PARTICOLARMENTE IMPORTANTE, APPARTENENTI A PRIVATI, SONO CONSIDERATE BENI CULTURALI?

- ☐ a) sì, a seguito di dichiarazione da parte del comitato speciale per la tutela del patrimonio storico
- ☐ b) sì, ove sia intervenuta la dichiarazione dell'interesse culturale.
- ☐ c) sì, in ogni caso.

25. COSA INTENDE IL D.LGS. 152/2006 PER GESTIONE DEI RIFIUTI?

- ☐ a) esclusivamente l'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti
- ☐ b) la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresa la supervisione delle suddette operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento.
- ☐ c) esclusivamente l'attività di raccolta dei rifiuti.

26. IN BASE AL CODICE AMBIENTE (D.LGS. 152/2006) LA COMBUSTIONE ILLECITA DI RIFIUTI COSTITUISCE REATO?

- ☐ a) no.
- ☐ b) sì, ma solo se trattasi di rifiuti pericolosi.
- ☐ c) sì

27. L'INQUINAMENTO CAUSATO DALLA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE È:

- ☐ a) atmosferico ed acustico.
- ☐ b) soltanto acustico
- ☐ c) elettromagnetico e acustico.

28. L'ART. 212 DEL D.LGS. 152/2006 STABILISCE CHE L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E TRASPORTO DI RIFIUTI È SUBORDINATA:

- ☐ a) all'iscrizione al catasto nazionale dei rifiuti
- ☐ b) all'iscrizione all'albo provinciale raccolta rifiuti.
- ☐ c) all'iscrizione nell'albo nazionale dei gestori ambientali

29. QUALE CONSEGUENZA GIURIDICA DERIVA NELL'IPOTESI DI UN ATTO AMMINISTRATIVO VIZIATO PER ECCESSO DI POTERE?

- ☐ a) l'annullabilità
- ☐ b) la validità

☐ c) l'inesistenza

30. A QUALE ORGANO DEVE RICORRERE IL PRIVATO CITTADINO QUANDO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE RIFIUTA ILLEGITTIMAMENTE DI ESIBIRE IL DOCUMENTO AMMINISTRATIVO RICHIESTO?

☐ a) al tribunale ordinario

☐ b) al Tar

☐ c) alla Corte d'Appello

31. SECONDO L'ART. 101 DEL D.LGS. 18 APRILE 2016, N. 50 E SS.MM.II., LE STAZIONI APPALTANTI CHI INDIVIDUANO, PRIMA DELL'AVVIO DELLE PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO, SU PROPOSTA DEL R.U.P., PER IL COORDINAMENTO, LA DIREZIONE ED IL CONTROLLO TECNICO-CONTABILE DELL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A LAVORI?

☐ a) il Direttore dei Lavori

☐ b) il Direttore tecnico dell'impresa appaltatrice

☐ c) il Responsabile Apicale dell'Ufficio Tecnico Apicale

32. AI SENSI DEL CODICE DEI CONTRATTI IL COSTO RELATIVO ALLA SICUREZZA:

☐ a) può sempre essere soggetto a ribasso

☐ b) può essere soggetto a ribasso nel limite massimo del sette%

☐ c) non può essere soggetto a ribasso

33. AI SENSI DEL CODICE DEI CONTRATTI L'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DIVENTA EFFICACE:

☐ a) immediatamente, purché le offerte valide fossero almeno due

☐ b) dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti

☐ c) dopo trenta giorni

34. L'AFFIDATARIO DEPOSITA IL CONTRATTO DI SUBAPPALTO PRESSO LA STAZIONE APPALTANTE:

☐ a) entro 20 giorni dall'inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni

☐ b) almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni

☐ c) entro 60 giorni dall'inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni

35. IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI CONTIENE LAVORI IL CUI VALORE STIMATO SIA PARI O SUPERIORE:

☐ a) a 100.000 euro

☐ b) a 100.000 euro come risulta dal quadro economico

☐ c) a 100.000 euro iva compresa

36. LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA È INCOMPATIBILE CON LO SVOLGIMENTO, PER IL MEDESIMO PROGETTO:

☐ a) dell'attività di progettazione e di coordinamento della sicurezza

☐ b) dell'attività di direzione lavori e del collaudo

☐ c) dell'attività di progettazione e di coordinamento della sicurezza e di direzione lavori e del collaudo

37. LA MANCATA SUDDIVISIONE DELL'APPALTO IN LOTTI:

☐ a) deve essere motivata, e ciò al fine di garantire la possibilità di partecipazione da parte delle microimprese, piccole e medie imprese

☐ b) non necessita di motivazione, in quanto favorisce la massima partecipazione

☐ c) non necessita di motivazione, in quanto è sempre vietata la suddivisione dell'appalto in lotti

38. IL PROGETTO ESECUTIVO:

☐ a) determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo

☐ b) è redatto in conformità al progetto definitivo, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione. Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita

☐ c) il progetto esecutivo, redatto in conformità al progetto definitivo, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.

39. SECONDO L'ART. 108 DEL D.LGS. 18 APRILE 2016, N. 50 E SS.MM.II., NEL CASO IN CUI L'ESECUZIONE DEI LAVORI RITARDI PER NEGLIGENZA DELL'APPALTATORE RISPETTO ALLE PREVISIONI, LE STAZIONI APPALTANTI POSSONO RISOLVERE IL CONTRATTO. IN TAL CASO, IL DIRETTORE DEI LAVORI È TENUTO A:

☐ a) informare il Consiglio Comunale

☐ b) curare la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna

☐ c) informare il Responsabile della prevenzione della corruzione

40. I CONTRATTI DI APPALTO NEI SETTORI ORDINARI POSSONO ESSERE MODIFICATI SENZA UNA NUOVA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO SE LA NECESSITÀ DI MODIFICA È DETERMINATA DA CIRCOSTANZE IMPREVISTE E IMPREVEDIBILI PER L'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O PER L'ENTE AGGIUDICATORE. TRA LE PREDETTE CIRCOSTANZE:

- ☐ a) può rientrare anche la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti preposti alla tutela di interessi rilevanti
- ☐ b) non può mai rientrare anche la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti preposti alla tutela di interessi rilevanti
- ☐ c) può rientrare anche la sopravvenienza di nuove disposizioni a condizione che si tratti di norme aventi lo scopo di promuovere la concorrenza tra operatori economici

41. IL VERBALE DI SOSPENSIONE DEI LAVORI DEVE CONTENERE:

- ☐ a) lo stato d'avanzamento degli stessi e delle opere la cui realizzazione rimane interrotta, della consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera presenti in cantiere
- ☐ b) le ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori, dello stato d'avanzamento degli stessi e delle opere la cui realizzazione rimane interrotta, della consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera presenti in cantiere
- ☐ c) le ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori, dello stato d'avanzamento degli stessi e dei mezzi d'opera presenti in cantiere

42. NELL'ATTUALE ASSETTO NORMATIVO REGOLANTE LA MATERIA DEI LAVORI PUBBLICI, QUAL È LA NORMATIVA CHE ELENCA E DEFINISCE I DOCUMENTI CONTABILI?

- ☐ a) il D.M. 07/03/2018, n. 49
- ☐ b) il D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.
- ☐ c) D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

43. IL R.U.P EMETTE IL CERTIFICATO DI PAGAMENTO:

- ☐ a) entro 45 giorni dall'emissione dello stato avanzamento lavori da parte del Direttore dei Lavori
- ☐ b) entro sette giorni dall'adozione dello stato avanzamento lavori, previa la verifica della regolarità contributiva dell'esecutore e dei subappaltatori
- ☐ c) entro 60 giorni dall'adozione dello stato avanzamento lavori, previa la verifica della regolarità contributiva dell'esecutore e dei subappaltatori

44. AI SENSI DEL CODICE DEI CONTRATTI COSA SI INTENDE PER LAVORI SCORPORABILI?

- ☐ a) lavori esclusi dall'appalto
- ☐ b) lavori appartenenti alla categoria prevalente, ma con caratteristiche specifiche

- ☐ c) lavori non appartenenti alla categoria prevalente e così definiti nel bando di gara, assumibili da uno dei mandanti

45. AI SENSI DELL'ART. 36, DEL D.LGS. N. 50/2016, L'AFFIDAMENTO E L'ESECUZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE:

- ☐ a) avvengono nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti
- ☐ b) avvengono nel rispetto del principio dell'offerta più vantaggiosa
- ☐ c) non è regolamentato da una precisa normativa

TRACCIA N. 02

1. NON FANNO PARTE DEL DEMANIO MARITTIMO

- ☐ a) i porti e le rade
- ☐ b) le lagune, le foci dei fiumi che sboccano al mare
- ☐ c) le miniere costiere

2. NON SONO PERTINENZE DEL DEMANIO MARITTIMO

- ☐ a) le foci dei fiumi che sboccano in mare
- ☐ b) le costruzioni appartenenti allo Stato che esistono entro i limiti del demanio marittimo
- ☐ c) le opere appartenenti allo Stato che esistono entro i limiti del mare territoriale.

3. IN REGIONE LIGURIA DI CHI E' LA COMPETENZA AL RILASCIO DELLE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME DI DURATA NON SUPERIORE AL QUADRIENNIO QUANDO NON IMPORTINO IMPIANTI DI DIFFICILE SGOMBERO.

- ☐ a) Comune
- ☐ b) Regione
- ☐ c) Uffici Circondariali Marittimi della Guardia Costiera – Capitaneria di Porto

4. E' CONSENTITO AL CONCESSIONARIO DELLA CDM COSTITUIRE IPOTECA SULLE OPERE DA LUI COSTRUITE SUI BENI DEMANIALI

- ☐ a) si, con durata ventennale
- ☐ b) si, previa autorizzazione dell'autorità concedente
- ☐ c) no, mai sui beni demaniali

5. IL CONCESSIONARIO PUO' AFFIDARE AD ALTRI SOGGETTI LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELLA CONCESSIONE

- ☐ a) solo in caso di vendita o di esecuzione forzata
- ☐ b) solo in caso di morte del concessionario
- ☐ c) previa autorizzazione dell'autorità competente

6. NEL CASO DI PIU' DOMANDE PER LA STESSA CONCESSIONE

- ☐ a) è preferita la richiesta che importi attrezzature non fisse e completamente amovibili
- ☐ b) è preferita la domanda presentata per prima temporalmente
- ☐ c) si ricorre alla licitazione privata

7. IN CASO DI MORTE DEL CONCESSIONARIO GLI EREDI DEVONO CHIEDERE LA CONFERMA AL SUBENTRO NEL GODIMENTO DELLA CONCESSIONE

- ☐ a) entro tre mesi
- ☐ b) entro l'atto di successione
- ☐ c) entro sei mesi

8. L'AUTORITA' COMPETENTE PUO' DICHIARARE LA DECADENZA DEL CONCESSIONARIO

- ☐ a) per scadenza del termine di concessione
- ☐ b) per abusiva sostituzione di altri nel godimento della concessione
- ☐ c) per subingresso nella concessione

9. LA REVOCA E LA DECADENZA DELLA CONCESSIONE SONO PRONUNCIATE

- ☐ a) con deliberazione del consiglio comunale
- ☐ b) con decreto notificato in via amministrativa dall'autorità che ha rilasciato la concessione
- ☐ c) con deliberazione della giunta regionale

10. QUANDO VIENE A CESSARE LA CONCESSIONE DEMANIALE LE OPERE NON AMOVIBILI, COSTRUITE NELLA ZONA DEMANIALE

- ☐ a) restano acquisite allo stato
- ☐ b) devono essere sempre demolite
- ☐ c) restano acquisite alla regione

11. IN CASO DI VARIAZIONE DELLA C.D.M. CHE NON ALTERA IN MODO SOSTANZIALE IL CONTENUTO DELLA CONCESSIONE IN CORSO DI VALIDITA' E NON COMPORTA VARIAZIONI DEL CANONE CONCESSORIO L'UFFICIO RILASCIATA

- ☐ a) nulla osta preventivo
- ☐ b) licenza suppletiva
- ☐ c) autorizzazione

12. E' SOTTOPOSTA AD AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART.55 DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE, L'ESECUZIONE DELLE OPERE ENTRO UNA ZONA DAL DEMANIO MARITTIMO O DAL CIGLIO DEI TERRENI ELEVATI SUL MARE DI

- ☐ a) 30 metri
- ☐ b) 150 metri
- ☐ c) 300 metri

13. L'APPROVAZIONE DEGLI INTERVENTI STAGIONALI DI RIPASCIMENTO ESCLUSIVAMENTE VOLTI A RIPRISTINARE I PROFILI COSTIERI PRECEDENTI AGLI EVENTI EROSIVI SONO DI COMPETENZA

☐ a) regionale

☐ b) a.r.p.a.l

☐ c) comunale

14. LE FASCE DI LIBERO TRANSITO DALLA BATTIGIA PER PROFONDITA' DELL'ARENILE MINORE O UGUALE A 20 METRI E PER LA PROFONDITA' MAGGIORE DI 20 METRI SONO RISPETTIVAMENTE DI

☐ a) 5 e 10 metri

☐ b) 3 e 5 metri

☐ c) 1.5 e 3 metri

15. OVE VI SIA LA NECESSITA' DI CONCEDERE UN UTILIZZO TEMPORANEO LIMITATO DEL DEMANIO MARITTIMO LA CONCESSIONE TEMPORANEA E' RILASCIABILE PER UN PERIODO NON SUPERIORE A

☐ a) 30 giorni

☐ b) 180 giorni

☐ c) 120 giorni

16. AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO COINCIDE SEMPRE CON IL DIRIGENTE DEL SETTORE?

☐ a) no atteso che il responsabile del procedimento viene definito dal dirigente con un provvedimento specifico che ne definisce i compiti e può anche essere diverso dal dirigente

☐ b) si, ma le due figure coincidono solo nei grandi comuni

☐ c) si, le due figure coincidono sempre nei grandi e nei piccoli comuni

17. QUANDO UN'ISTANZA E' MANCANTE DELLA SOTTOSCRIZIONE DA PARTE DEL RICHIEDENTE E' DICHIARATA CON COMUNICAZIONE ALL'ISTANTE

☐ a) conformabile

☐ b) irricevibile

☐ c) improcedibile

18. IL RUP RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE DEVE

☐ a) dichiararsi incompetente

☐ b) istruire il procedimento e farlo sottoscrivere dal dirigente o superiore

☐ c) astenersi

19. L'ITER AMMINISTRATIVO, RICEVUTA UN'ISTANZA, INIZIA CON L'EMISSIONE DA PARTE DELL'UFFICIO COMPETENTE DI

☐ a) comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.8 della legge 241/90 e ss.mm.ii.

☐ b) indizione di conferenza dei servizi asincrona ai sensi dell'art. 14bis della legge 241/90 e ss.mm.ii.

☐ c) indizione di conferenza dei servizi simultanea ai sensi dell'art. 14ter della legge 241/90 e ss.mm.ii.

20. QUALUNQUE SOGGETTO PORTATORE DI INTERESSI PUBBLICI O PRIVATI, NONCHE' I PORTATORI DI INTERESSI DIFFUSI COSTITUITI IN ASSOCIAZIONI O COMITATI, CUI POSSA DERIVARE UN PREGIUDIZIO DAL PROVVEDIMENTO

☐ a) hanno facoltà di intervenire nel procedimento

☐ b) possono annullare il procedimento

☐ c) invalidano il procedimento

21. SECONDO LA CLASSIFICAZIONE DI CUI ALL' ART. 184 DEL CODICE AMBIENTE NON RIENTRANO TRA I RIFIUTI URBANI:

☐ a) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade

☐ b) i rifiuti domestici.

☐ c) i rifiuti derivanti da attività sanitarie.

22. IL CODICE AMBIENTE, NEL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI INTERNAZIONALI, ALL' ART. 3QUATER PROCLAMA IL PRINCIPIO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE. PER ESSO SI INTENDE CHE:

☐ a) l'autore di un danno ambientale è sempre tenuto a risarcire coloro che ne siano stati danneggiati.

☐ b) in materia ambientale il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non deve compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future.

☐ c) lo sviluppo economico di un paese non può essere compromesso dalla necessità di tutelare l'ambiente.

23. IN BASE ALLE DISPOSIZIONI DEL D.LGS. 152/2006, L'AIA PUO' ESSERE OGGETTO DI RIESAME?

☐ a) no, mai.

☐ b) sì, essa è periodicamente esaminata dall'autorità competente che può confermarne o aggiornarne le condizioni.

☐ c) nessuna delle precedenti.

24. IN BASE AL D.LGS. 152/2006 LA VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI PROGETTI INDIVIDUA, DESCRIVE E VALUTA L'IMPATTO AMBIENTALE OVVERO GLI EFFETTI SIGNIFICATIVI, DIRETTI E INDIRETTI, DI UN PROGETTO SU UNA SERIE DI FATTORI, TRA I QUALI NON VI RIENTRA:

- ☐ a) la salute umana.
- ☐ b) lo sviluppo economico.
- ☐ c) la biodiversità

25. CHE DURATA HA L'AUTORIZZAZIONE AGLI SCARICHI A NORMA DELL'ART. 124, COMMA 8 DEL D.LGS. 152/2006?

- ☐ a) biennale.
- ☐ b) quinquennale
- ☐ c) quadriennale

26. DISPONE L'ART. 26 D.LGS. 42/2004 CHE QUALORA DALL'ESAME DEL PROGETTO, DA SOTTOPORRE A VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE, IL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI SI PRONUNCI NEGATIVAMENTE, LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE:

- ☐ a) si considera sospesa.
- ☐ b) si considera conclusa negativamente.
- ☐ c) deve essere riaperta

27. SECONDO L'ART. 150 DEL D.LGS. 42/2004 LA FACOLTÀ DI ORDINARE LA SOSPENSIONE DI LAVORI INIZIATI:

- ☐ a) spetta anche alla regione.
- ☐ b) spetta solo allo stato.
- ☐ c) spetta esclusivamente ai comuni territorialmente competenti.

28. CHE COSA SI INTENDE PER VIA SECONDO IL D.LGS. 152/2006?

- ☐ a) il processo di valutazione degli impatti ambientali di un progetto.
- ☐ b) il processo di valutazione degli impatti ambientali di un piano o di un programma.
- ☐ c) il procedimento di valutazione ambientale di impianti

29. PER INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO SI INTENDE:

- ☐ a) l'inquinamento causato da attività nucleari.
- ☐ b) l'inquinamento causato dall'attivazione di impianti per la radiodiffusione o per la telefonia mobile.
- ☐ c) l'inquinamento causato dal traffico aereo.

30. IN TEMA DI CAMPIONAMENTO DEGLI SCARICHI IL CODICE AMBIENTE (ART. 101, COMMA 3) PRESCRIVE CHE:

- ☐ a) sono accessibili ai fini del campionamento da parte dell'autorità competente soltanto gli scarichi domestici.
- ☐ b) è assolutamente vietato il campionamento degli scarichi.
- ☐ c) tutti gli scarichi, ad eccezione di quelli domestici, devono essere resi accessibili ai fini del campionamento da parte dell'autorità competente.

31. SECONDO L'ART. 101 DEL D.LGS. 18 APRILE 2016, N. 50 E SS.MM.II., LE STAZIONI APPALTANTI CHI INDIVIDUANO, PRIMA DELL'AVVIO DELLE PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO, SU PROPOSTA DEL R.U.P., PER IL COORDINAMENTO, LA DIREZIONE ED IL CONTROLLO TECNICO-CONTABILE DELL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A LAVORI?

- ☐ a) il Direttore dei Lavori
- ☐ b) il titolare dell'impresa appaltatrice
- ☐ c) il Segretario Comunale

32. AI SENSI DEL CODICE DEI CONTRATTI IL COSTO RELATIVO ALLA SICUREZZA:

- ☐ a) è soggetto a ribasso per importo lavori inferiore a euro 150.000,00
- ☐ b) può essere soggetto a ribasso nel limite massimo del sette%
- ☐ c) non può essere soggetto a ribasso

33. AI SENSI DEL CODICE DEI CONTRATTI L'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DIVENTA EFFICACE:

- ☐ a) immediatamente, purché le offerte valide fossero almeno due
- ☐ b) dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti
- ☐ c) al momento della firma del contratto

34. L'AFFIDATARIO DEPOSITA IL CONTRATTO DI SUBAPPALTO PRESSO LA STAZIONE APPALTANTE:

- ☐ a) entro 20 giorni dall'inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni
- ☐ b) almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni
- ☐ c) in sede di offerta

35. IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI CONTENGONO LAVORI IL CUI VALORE STIMATO SIA PARI O SUPERIORE:

- ☐ a) a 100.000 euro
- ☐ b) inferiore a 100.000 euro del complessivo quadro economico
- ☐ c) a 100.000 euro iva compresa

36. LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA È INCOMPATIBILE CON LO SVOLGIMENTO, PER IL MEDESIMO PROGETTO:

- ☐ a) dell'attività di progettazione e di coordinamento della sicurezza
- ☐ b) dell'attività di direzione lavori e del collaudo
- ☐ c) dell'attività di progettazione e di coordinamento della sicurezza e di direzione lavori e del collaudo

37. LA MANCATA SUDDIVISIONE DELL'APPALTO IN LOTTI:

- ☐ a) deve essere motivata, e ciò al fine di garantire la possibilità di partecipazione da parte delle microimprese, piccole e medie imprese
- ☐ b) è a discrezione del progettista
- ☐ c) non necessita di motivazione, in quanto è sempre vietata la suddivisione dell'appalto in lotti

38. IL PROGETTO ESECUTIVO:

- ☐ a) determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo
- ☐ b) è redatto in conformità al progetto definitivo, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione. Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita
- ☐ c) il progetto esecutivo, redatto in conformità al progetto definitivo, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.

39. SECONDO L'ART. 108 DEL D.LGS. 18 APRILE 2016, N. 50 E SS.MM.II., NEL CASO IN CUI L'ESECUZIONE DEI LAVORI RITARDI PER NEGLIGENZA DELL'APPALTATORE RISPETTO ALLE PREVISIONI, LE STAZIONI APPALTANTI POSSONO RISOLVERE IL CONTRATTO. IN TAL CASO, IL DIRETTORE DEI LAVORI È TENUTO A:

- ☐ a) informare la Giunta Comunale
- ☐ b) curare la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna
- ☐ c) informare il Segretario Comunale

40. I CONTRATTI DI APPALTO NEI SETTORI ORDINARI POSSONO ESSERE MODIFICATI SENZA UNA NUOVA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO SE LA NECESSITÀ DI MODIFICA È DETERMINATA DA

CIRCOSTANZE IMPREVISTE E IMPREVEDIBILI PER L'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O PER L'ENTE AGGIUDICATORE. TRA LE PREDETTE CIRCOSTANZE:

- ☐ a) può rientrare anche la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti preposti alla tutela di interessi rilevanti
- ☐ b) non possono mai essere modificati i contratti
- ☐ c) può rientrare anche la sopravvenienza di nuove disposizioni a condizione che si tratti di norme aventi lo scopo di promuovere la concorrenza tra operatori economici

41. IL VERBALE DI SOSPENSIONE DEI LAVORI DEVE CONTENERE:

- ☐ a) lo stato d'avanzamento degli stessi e delle opere la cui realizzazione rimane interrotta, della consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera presenti in cantiere
- ☐ b) le ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori, dello stato d'avanzamento degli stessi e delle opere la cui realizzazione rimane interrotta, della consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera presenti in cantiere
- ☐ c) non sono ammesse sospensioni

42. NELL'ATTUALE ASSETTO NORMATIVO REGOLANTE LA MATERIA DEI LAVORI PUBBLICI, QUAL È LA NORMATIVA CHE ELENCA E DEFINISCE I DOCUMENTI CONTABILI?

- ☐ a) il D.M. 07/03/2018, n. 49
- ☐ b) il D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.
- ☐ c) il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

43. IL R.U.P EMETTE IL CERTIFICATO DI PAGAMENTO:

- ☐ a) entro 120 giorni dall'emissione dello stato avanzamento lavori da parte del Direttore dei Lavori
- ☐ b) entro sette giorni dall'adozione dello stato avanzamento lavori, previa la verifica della regolarità contributiva dell'esecutore e dei subappaltatori
- ☐ c) entro 30 giorni dall'adozione dello stato avanzamento lavori, previa la verifica della regolarità contributiva dell'esecutore e dei subappaltatori

44. AI SENSI DEL CODICE DEI CONTRATTI COSA SI INTENDE PER LAVORI SCORPORABILI?

- ☐ a) lavori per importi inferiori a euro 150.000,00
- ☐ b) lavori appartenenti alla categoria prevalente, ma con caratteristiche specifiche
- ☐ c) lavori non appartenenti alla categoria prevalente e così definiti nel bando di gara, assumibili da uno dei mandanti

45. AI SENSI DELL'ART. 36, DEL D.LGS. N. 50/2016, L'AFFIDAMENTO E L'ESECUZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE:

- ☐ a) avvengono nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti
- ☐ b) avvengono nel rispetto del principio dell'offerta più vantaggiosa
- ☐ c) sono affidati a discrezione del progettista

TRACCIA N. 03

1. NON FANNO PARTE DEL DEMANIO MARITTIMO

- ☐ a) le foci dei fiumi che sboccano al mare
- ☐ b) le cave costiere
- ☐ c) il lido e la spiaggia

2. NON SONO PERTINENZE DEL DEMANIO MARITTIMO

- ☐ a) le costruzioni appartenenti allo Stato che esistono entro i limiti del demanio marittimo
- ☐ b) gli alvei dei fiumi che sfociano in mare
- ☐ c) le opere appartenenti allo Stato che esistono entro i limiti del mare territoriale.

3. IN REGIONE LIGURIA DI CHI E' LA COMPETENZA AL RILASCIO DELLE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME DI DURATA NON SUPERIORE AL QUADRIENNIO QUANDO NON IMPORTINO IMPIANTI DI DIFFICILE SGOMBERO.

- ☐ a) Provincia
- ☐ b) Uffici Circondariali Marittimi della Guardia Costiera – Capitaneria di Porto
- ☐ c) Comune

4. E' CONSENTITO AL CONCESSIONARIO DELLA CDM COSTITUIRE IPOTECA SULLE OPERE DA LUI COSTRUITE SUI BENI DEMANIALI

- ☐ a) sì, previa autorizzazione dell'autorità concedente
- ☐ b) sì, con il limite quindicennale dell'ipoteca
- ☐ c) sì, ma solo sulle opere di facile sgombero

5. IL CONCESSIONARIO PUO' AFFIDARE AD ALTRI SOGGETTI LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELLA CONCESSIONE

- ☐ a) solo in caso di morte del concessionario
- ☐ b) previa autorizzazione dell'autorità competente
- ☐ c) per un massimo di 12 mesi

6. NEL CASO DI PIU' DOMANDE PER LA STESSA CONCESSIONE OVE NON RICORRANO RAGIONI DI PREFERENZA DI CUI ALL'ART. 37 DEL C.D.N. SI PROCEDE

- ☐ a) con licitazione privata
- ☐ b) ad assegnare la concessione demaniale marittima alla prima domanda temporalmente presentata
- ☐ c) ad assegnare la concessione demaniale marittima in base all'età del/della richiedente favorendo l'imprenditoria giovanile e di genere

7. IN CASO DI MORTE DEL CONCESSIONARIO GLI EREDI DEVONO CHIEDERE LA CONFERMA AL SUBENTRO NEL GODIMENTO DELLA CONCESSIONE

- ☐ a) entro sei mesi
- ☐ b) entro 30 giorni dalla pubblicazione del testamento
- ☐ c) entro dodici mesi

8. L'AUTORITA' COMPETENTE PUO' DICHIARARE LA DECADENZA DEL CONCESSIONARIO

- ☐ a) per affidamento ad altri soggetti della gestione delle attività della concessione ex art.45bis del C.d.N.
- ☐ b) per scadenza del termine di concessione
- ☐ c) per non uso continuato o cattivo uso durante il periodo fissato a questo effetto nell'atto di concessione

9. LA REVOCA E LA DECADENZA DELLA CONCESSIONE SONO PRONUNCIATE

- ☐ a) con ordinanza sindacale
- ☐ b) con decreto notificato in via amministrativa dall'autorità che ha rilasciato la concessione
- ☐ c) con deliberazione della giunta regionale

10. QUANDO VIENE A CESSARE LA CONCESSIONE DEMANIALE LE OPERE NON AMOVIBILI, COSTRUITE NELLA ZONA DEMANIALE

- ☐ a) restano acquisite alla regione
- ☐ b) devono essere sempre demolite
- ☐ c) restano acquisite allo stato

11. IN CASO DI VARIAZIONE DELLA C.D.M. CHE ALTERA IN MODO SOSTANZIALE IL CONTENUTO DELLA CONCESSIONE IN CORSO DI VALIDITA' E/O COMPORTA VARIAZIONI DEL CANONE CONCESSORIO L'UFFICIO RILASCI

- ☐ a) licenza suppletiva
- ☐ b) nulla osta preventivo
- ☐ c) autorizzazione

12. E' SOTTOPOSTA AD AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART.55 DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE, L'ESECUZIONE DELLE OPERE ENTRO UNA ZONA DAL DEMANIO MARITTIMO O DAL CIGLIO DEI TERRENI ELEVATI SUL MARE DI

- ☐ a) 300 metri
- ☐ b) 150 metri
- ☐ c) 30 metri

13. L'APPROVAZIONE DEGLI INTERVENTI STAGIONALI DI RIPASCIMENTO ESCLUSIVAMENTE VOLTI A RIPRISTINARE I PROFILI COSTIERI PRECEDENTI AGLI EVENTI EROSIVI SONO DI COMPETENZA

- ☐ a) A.R.P.A.L
- ☐ b) comunale
- ☐ c) ufficio circondariale marittimo della guardia costiera – capitaneria di porto

14. LE FASCE DI LIBERO TRANSITO DALLA BATTIGIA PER PROFONDITA' DELL'ARENILE MINORE O UGUALE A 20 METRI E PER LA PROFONDITA' MAGGIORE DI 20 METRI SONO RISPETTIVAMENTE DI

- ☐ a) 5 e 10 metri
- ☐ b) 3 e 5 metri
- ☐ c) 1.5 e 3 metri

15. OVE VI SIA LA NECESSITA' DI CONCEDERE UN UTILIZZO TEMPORANEO LIMITATO DEL DEMANIO MARITTIMO LA CONCESSIONE TEMPORANEA E' RILASCIABILE PER UN PERIODO NON SUPERIORE A

- ☐ a) 180 giorni
- ☐ b) 120 giorni
- ☐ c) 30 giorni

16. LA LEGGE N 241/1990 SANCISCE IL DOVERE DI CONCLUDERE IL PROCEDIMENTO MEDIANTE L'ADOZIONE DI UN PROVVEDIMENTO ESPRESSO?

- ☐ a) no, non prevede nulla a riguardo
- ☐ b) si, ma solo nei casi previsti dalla legge
- ☐ c) si sempre

17. QUANDO UN'ISTANZA E' MANCANTE DELLA SOTTOSCRIZIONE DA PARTE DEL RICHIEDENTE E' DICHIARATA CON COMUNICAZIONE ALL'ISTANTE

- ☐ a) conformabile
- ☐ b) irricevibile
- ☐ c) improcedibile

18. IL RUP RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE DEVE

- ☐ a) dichiararsi incompetente
- ☐ b) istruire il procedimento e farlo sottoscrivere dal dirigente o superiore
- ☐ c) astenersi

19. L'ITER AMMINISTRATIVO, RICEVUTA UN'ISTANZA, INIZIA CON L'EMISSIONE DA PARTE DELL'UFFICIO COMPETENTE DI

- ☐ a) comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.8 della legge 241/90 e ss.mm.ii.
- ☐ b) indizione di conferenza dei servizi asincrona ai sensi dell'art. 14bis della legge 241/90 e ss.mm.ii.
- ☐ c) indizione di conferenza dei servizi simultanea ai sensi dell'art. 14ter della legge 241/90 e ss.mm.ii.

20. QUALUNQUE SOGGETTO PORTATORE DI INTERESSI PUBBLICI O PRIVATI, NONCHE' I PORTATORI DI INTERESSI DIFFUSI COSTITUITI IN ASSOCIAZIONI O COMITATI, CUI POSSA DERIVARE UN PREGIUDIZIO DAL PROVVEDIMENTO

- ☐ a) hanno facoltà di intervenire nel procedimento
- ☐ b) possono annullare il procedimento
- ☐ c) invalidano il procedimento

21. IN BASE ALLA LEGGE QUADRO 447/1995 (ART. 8) QUALI TRA I SEGUENTI PROGETTI O OPERE NON RIENTRA TRA QUELLI PER I QUALI I SOGGETTI TITOLARI PREDISPONGONO UNA DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO?

- ☐ a) ferrovie.
- ☐ b) stabilimenti balneari
- ☐ c) discoteche

22. A NORMA DELL'ART. 268 DEL D.LGS. 152/2006 PER EMISSIONE IN ATMOSFERA SI INTENDE:

- ☐ a) le emissioni sonore causate dal traffico veicolare urbano.
- ☐ b) qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera che possa causare inquinamento atmosferico.
- ☐ c) esclusivamente le emissioni inquinanti derivanti da traffico veicolare urbano.

23. CHE DURATA HA L'AUTORIZZAZIONE AGLI SCARICHI A NORMA DELL'ART.124, COMMA 8 DEL D.LGS. 152/2006?

- ☐ a) biennale.
- ☐ b) quadriennale
- ☐ c) quinquennale

24. AI SENSI DELL'ART. 39, D.LGS. 42/2004 DA CHI SONO ASSUNTE LA PROGETTAZIONE E L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI DI APPARTENENZA STATALE?

- ☐ a) dall'ente regionale.

- ☐ b) dall'amministrazione o dal soggetto che li ha in consegna ferma restando la competenza del ministero al rilascio dell'autorizzazione sul progetto ed alla vigilanza sui lavori.
- ☐ c) dal comune

25. A NORMA DEL DISPOSTO DI CUI ALL'ART. 142, D.LGS. 42/2004, LE ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO:

- ☐ a) sono soggette ex lege al vincolo paesaggistico.
- ☐ b) sono tutelate solo in sede di approvazione degli strumenti urbanistici
- ☐ c) sono soggette al vincolo paesaggistico dopo l'adozione della dichiarazione di notevole interesse pubblico.

26. SONO AMMESSE DEROGHE AL PRINCIPIO GENERALE DI CUI ALL'ART. 124 DEL D.LGS. 152/2006 SECONDO CUI TUTTI GLI SCARICHI DEVONO ESSERE PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATI?

- ☐ a) no, salvo che per gli scarichi di acque reflue domestiche in reti fognarie.
- ☐ b) sì, ogniqualvolta il titolare dell'attività da cui origina lo scarico ne faccia apposita richiesta.
- ☐ c) sì, salvo che per gli scarichi di acque reflue domestiche in reti fognarie.

27. IN BASE AL CODICE AMBIENTE (D.LGS. 152/2006) L'ABBANDONO DEI RIFIUTI DI PRODOTTI DA FUMO SUL SUOLO:

- ☐ a) è sanzionato amministrativamente.
- ☐ b) è sanzionato amministrativamente o penalmente a seconda della quantità dei rifiuti.
- ☐ c) è sanzionato penalmente.

28. AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 PER DANNO AMBIENTALE SI INTENDE:

- ☐ a) qualsiasi deterioramento significativo e misurabile, diretto o indiretto, di una risorsa naturale o dell'utilità assicurata da quest'ultima.
- ☐ b) l'introduzione oltre i limiti fissati di qualsiasi fertilizzante prodotto mediante procedimento industriale.
- ☐ c) l'apporto nel sistema ambientale in maniera diretta o indiretta di rifiuti non recuperabili.

29. AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006, LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE È IL PROCESSO CHE COMPRENDE TRA L'ALTRO:

- ☐ a) l'elaborazione del rapporto ambientale.
- ☐ b) lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità

☐ c) l'adozione del provvedimento di VIA.

30. IL GIUDIZIO DI RESPONSABILITÀ PER DANNI CAGIONATI ALLO STATO DAI SUOI FUNZIONARI APPARTIENE ALLA COMPETENZA ESCLUSIVA:

☐ a) della Corte dei Conti

☐ b) dell'Avvocatura dello Stato

☐ c) della Commissione di disciplina

31. SECONDO L'ART. 101 DEL D.LGS. 18 APRILE 2016, N. 50 E SS.MM.II., LE STAZIONI APPALTANTI CHI INDIVIDUANO, PRIMA DELL'AVVIO DELLE PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO, SU PROPOSTA DEL R.U.P., PER IL COORDINAMENTO, LA DIREZIONE ED IL CONTROLLO TECNICO-CONTABILE DELL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A LAVORI?

☐ a) il Direttore dei Lavori

☐ b) il coordinatore della sicurezza per la progettazione

☐ c) il Segretario Comunale

32. AI SENSI DEL CODICE DEI CONTRATTI IL COSTO RELATIVO ALLA SICUREZZA:

☐ a) è soggetto a ribasso per importo lavori inferiore a euro 150.000,00

☐ b) non è disciplinato il costo relativo alla sicurezza

☐ c) non può essere soggetto a ribasso

33. AI SENSI DEL CODICE DEI CONTRATTI L'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DIVENTA EFFICACE:

☐ a) immediatamente, purché vi fosse almeno un'offerta valida

☐ b) dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti

☐ c) al momento della firma del contratto

34. L'AFFIDATARIO DEPOSITA IL CONTRATTO DI SUBAPPALTO PRESSO LA STAZIONE APPALTANTE:

☐ a) entro 120 giorni dall'inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni

☐ b) almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni

☐ c) in sede di offerta

35. IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI CONTENGONO LAVORI IL CUI VALORE STIMATO SIA PARI O SUPERIORE:

☐ a) a 100.000 euro

☐ b) inferiore a 40.000 euro del complessivo quadro economico

☐ c) a 100.000 euro iva compresa

36. LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA È INCOMPATIBILE CON LO SVOLGIMENTO, PER IL MEDESIMO PROGETTO:

- ☐ a) dell'attività di progettazione e di coordinamento della sicurezza
- ☐ b) dell'attività di direzione lavori e del collaudo
- ☐ c) dell'attività di progettazione e di coordinamento della sicurezza e di direzione lavori e del collaudo

37. LA MANCATA SUDDIVISIONE DELL'APPALTO IN LOTTI:

- ☐ a) deve essere motivata, e ciò al fine di garantire la possibilità di partecipazione da parte delle microimprese, piccole e medie imprese
- ☐ b) è a discrezione della stazione appaltante
- ☐ c) non necessita di motivazione, in quanto è sempre vietata la suddivisione dell'appalto in lotti

38. IL PROGETTO ESECUTIVO:

- ☐ a) determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo
- ☐ b) è redatto in conformità al progetto definitivo, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione. Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita
- ☐ c) il progetto esecutivo, redatto in conformità al progetto definitivo, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.

39. SECONDO L'ART. 108 DEL D.LGS. 18 APRILE 2016, N. 50 E SS.MM.II., NEL CASO IN CUI L'ESECUZIONE DEI LAVORI RITARDI PER NEGLIGENZA DELL'APPALTATORE RISPETTO ALLE PREVISIONI, LE STAZIONI APPALTANTI POSSONO RISOLVERE IL CONTRATTO. IN TAL CASO, IL DIRETTORE DEI LAVORI È TENUTO A:

- ☐ a) informare il Sindaco
- ☐ b) curare la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna
- ☐ c) informare il Segretario Comunale

40. I CONTRATTI DI APPALTO NEI SETTORI ORDINARI POSSONO ESSERE MODIFICATI SENZA UNA NUOVA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO SE LA NECESSITÀ DI MODIFICA È DETERMINATA DA

CIRCOSTANZE IMPREVISTE E IMPREVEDIBILI PER L'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O PER L'ENTE AGGIUDICATORE. TRA LE PREDETTE CIRCOSTANZE:

- ☐ a) può rientrare anche la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti preposti alla tutela di interessi rilevanti
- ☐ b) non possono mai essere modificati i contratti
- ☐ c) può rientrare anche la sopravvenienza di nuove disposizioni a condizione che si tratti di norme aventi lo scopo di promuovere la concorrenza tra operatori economici

41. IL VERBALE DI SOSPENSIONE DEI LAVORI DEVE CONTENERE:

- ☐ a) lo stato d'avanzamento degli stessi e delle opere la cui realizzazione rimane interrotta, della consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera presenti in cantiere
- ☐ b) le ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori, dello stato d'avanzamento degli stessi e delle opere la cui realizzazione rimane interrotta, della consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera presenti in cantiere
- ☐ c) il registro di contabilità

42. NELL'ATTUALE ASSETTO NORMATIVO REGOLANTE LA MATERIA DEI LAVORI PUBBLICI, QUAL È LA NORMATIVA CHE ELENCA E DEFINISCE I DOCUMENTI CONTABILI?

- ☐ a) il D.M. 07/03/2018, n. 49
- ☐ b) il D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.
- ☐ c) la L. 241/1990 ss.mm.ii.

43. IL R.U.P EMETTE IL CERTIFICATO DI PAGAMENTO:

- ☐ a) entro 90 giorni dall'emissione dello stato avanzamento lavori da parte del Direttore dei Lavori
- ☐ b) entro sette giorni dall'adozione dello stato avanzamento lavori, previa la verifica della regolarità contributiva dell'esecutore e dei subappaltatori
- ☐ c) entro 5 giorni dall'adozione dello stato avanzamento lavori, previa la verifica della regolarità contributiva dell'esecutore e dei subappaltatori

44. AI SENSI DEL CODICE DEI CONTRATTI COSA SI INTENDE PER LAVORI SCORPORABILI?

- ☐ a) lavori che possono essere eseguiti dalle imprese subappaltatrici
- ☐ b) lavori appartenenti alla categoria prevalente, ma con caratteristiche specifiche
- ☐ c) lavori non appartenenti alla categoria prevalente e così definiti nel bando di gara, assumibili da uno dei mandanti

45. AI SENSI DELL'ART. 36, DEL D.LGS. N. 50/2016, L'AFFIDAMENTO E L'ESECUZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE:

- ☐ a) avvengono nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti
- ☐ b) avvengono nel rispetto del principio del maggior ribasso
- ☐ c) sono affidati a discrezione del progettista